



07 NOV. 2013

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO RIGUARDANTE L'AREA
IN LOCALITÀ MONTE ROMANO, COMUNE DI BRISIGHELLA (RA).**

ALLEGATO B

**RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE PECULIARITÀ PAESAGGISTICHE DELL'AMBITO
DI TUTELA**

L'area si colloca all'estremità sud-ovest della Provincia di Ravenna, ai confini con il comune di Casola Valsenio e la provincia di Firenze.

Si differenzia paesaggisticamente dalla circostante collina Romagnola, a partire dalla morfologia del contesto panoramico collegato strettamente con il substrato geologico, cioè la formazione Marnoso-Arenacea. La caratteristica di questa formazione infatti è l'alternanza di strati arenacei con strati pelitici che dà origine ad un particolare paesaggio, che si modifica col variare delle proporzioni fra queste due litologie. La prevalenza di materiale più cementato e meno erodibile (arenaria) genera valli strette.

Nell'area di tutela insiste parte della vallata del torrente Sintria. Il corso d'acqua definisce il confine anche con il comune di Casola Valsenio.

Il paesaggio varia gradualmente a partire dal confine sud (provincia di Firenze, via Valnera, parte di via Monteromano e della S.P.302 Brisighellese) per trasformarsi in caratteristiche diverse al confine nord con lo stesso comune di Brisighella (parte S.P. 302, via Corneto, via Fornazzano e parte strada forestale Canova dei Topi).

In particolare, a sud, il paesaggio è caratterizzato da pendii collinari, che raggiungono la quota di oltre 700 ml sul livello del mare, con parziali aree boscate, ampie radure o spazi connettivi aperti, destinati a pascoli o coltivati a seminativo. Alcune aree sono destinate anche al rimboschimento. La zona, seppur antropizzata, presenta edifici sparsi di modesta dimensione e non emergono significative opere in grado di comprimere lo spazio circostante e rendere, pertanto, disarmonica la percezione.

Questo ampio contesto paesaggistico, che si distingue dall'intorno, si caratterizza come un insieme armonico, ricco di sfondi panoramici fruibili da diversi punti di vista. La bellezza



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

dell'insieme del contesto paesaggistico, già singolare, è ulteriormente amplificata a partire dalla fine dell'abitato di Monte Romano proseguendo in direzione per il bivio Casaglia-Faenza-Zattaglia. Su questo tratto si collocano il cimitero e l'osservatorio astronomico. Il piccolo cimitero (16 x 14 ml. circa), in conci di pietra, che conserva il suo aspetto originario (recinto con cappella opposta all'ingresso), si colloca in un'area delimitata a nord da boschi ed attorno da un declivio collinare privo di asperità, in parte destinato a pascolo e in parte a seminativo, da dove si percepiscono quadri panoramici fino a grande distanza, ben oltre ai confini comunali. La bellissima percezione del luogo assume certamente un carattere di singolarità accresciuta dall'armonia delle forme, dai magnifici colori della natura e dalla quiete. Quest'ultimo aspetto non è il prodotto di sole variabili acustiche, ma della singolare compresenza di bellissimi quadri di insieme, come luogo da cui si percepiscono il silenzio, la flora e la fauna pulsante ed ampi quadri panoramici, senza che la visuale interferisca con ostacoli significativi.

Boschi, prati, terreni destinati a colture di tipo seminativo e la varietà dei colori, che cambiano con le stagioni, caratterizzano la flora. Uccelli rapaci diurni (falchi e poiane), rapaci notturni (gufi, civette e allocchi), animali tipici delle aree boscate caratterizzano il pulsare della fauna. Via Monteromano, che percorre il crinale, divide in due l'area e rappresenta anche lo spartiacque del carattere paesaggistico dell'insieme. Sul versante Nord, lato Brisighella, della suddetta strada, le aree sono caratterizzate principalmente da boschi con poche radure o aree libere. All'interno dell'area a foresta, si celano le matrici di una area antropizzata, in particolare nel secolo scorso.

Ne sono testimonianza la chiesina posta al bivio per Casaglia-Faenza-Zattaglia (incrocio fra le vie Monteromano e Fornazzano). Sulla via Fornazzano, a circa 500 ml dal bivio Sintria (incrocio fra via Fornazzano e la strada forestale Canova dei Topi), è ubicata la chiesa di San Michele in Fornazzano e, immediatamente vicino, in direzione ovest, è ben visibile un elegante viale con alberi di alto fusto. In fondo al percorso alberato c'è una macchia di cipressi, che testimoniano la presenza di un antico cimitero. In questo luogo, paesaggio, natura e opera dell'uomo si intrecciano in una singolare e armonica testimonianza amalgamata dalla forza inesorabile del tempo e che si perpetua nonostante l'attrattiva esercitata dai più comodi prodotti dell'artificio umano che hanno trovato maggior sviluppo in luoghi più favorevoli, lontani ed economici.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Complessivamente, nell'area, gli edifici sono di modesta dimensione, sia in pianta che in alzato, le strade sono di larghezza contenuta e non emergono impianti tecnici (antenne, elettrodotti di grossa potenza) che si incuneerebbero negativamente nelle visuali prospettiche. Rappresenta una rara se non singolare zona dove le tracce passate dell'uomo, la natura, le magnifiche prospettive, i quadri panoramici, la quiete, le attuali modeste esigenze antropiche convivono in equilibrio e sono distribuite in maniera uniforme in un inscindibile rapporto. L'area rappresenta una singolare stratificazione di elementi armonici fra di loro, matrici di un paesaggio unico.

Dal punto di vista archeologico, infine, si evidenzia che l'area può contenere vari elementi antropici di interesse archeologico attribuibili all'epoca protostorica, romana e medioevale, alcuni dei quali sono già stati rinvenuti nell'area in questione ed in quella contermina (necropoli di San Martino in Gattara, sito di Monte Romano, Fornazzano).

Il Funzionario Architetto: Valter Piazza

Il Soprintendente: Antonella Ranaldi

Bologna, 07 novembre 2013

AS/IDC/SM/DT

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco

